

## Le ragioni per parlare della guerra di Liberazione

Il 60° della Liberazione, che rappresenta anche l'anniversario della fine della 2a guerra mondiale, costituisce un'occasione importante per ricordare il passato quale fondamento del presente, per rileggere, nello stesso tempo, la storia con gli occhi e il diritto che ogni nuova generazione ha, se vuole, di costruire il proprio futuro.

Riteniamo necessario uscire dallo schema che ancor oggi si incentrano le celebrazioni del 25 Aprile, troppo focalizzate nei 20 mesi della guerra di Liberazione che impediscono la comprensione della portata, del valore e delle conseguenze che le Resistenze hanno avuto nella vita del popolo e della società italiana.

Solo inserendo la Liberazione nel contesto più vasto e generale del periodo si riesce a far emergere, in maniera evidente, lo scontro drammatico che ci fu tra le diverse concezioni del mondo che furono al centro della 2° guerra mondiale antifascista: il nazismo e i fascismi che con la guerra volevano imporre il "nuovo ordine" mondiale e il dominio totale della "razza superiore" contro le "razze inferiori" sterminandone alcune (ebrei, gay, zingari ecc.); dall'altra una coalizione (gli alleati) che, malgrado le sue contraddizioni, afferma i principi dello Stato di diritto, della libertà, della democrazia, della solidarietà, dell'impegno alla pace contro la guerra, dei diritti umani e di cittadinanza senza alcuna distinzione.

Tali valori furono confermati con la costituzione dell'ONU e in Italia si concretizzarono con l'autodeterminazione del nostro popolo, con la Costituzione Repubblicana e poi nei fatti della vita quotidiana.

Dentro questo scontro, con la sconfitta del nazismo e del fascismo, c'è la fine della guerra civile nel nostro Paese, iniziata nel 1919 dallo squadristico fascista. Ciò ci deve portare a riflettere sui motivi delle carenze che si sono avute nel dare origine ad una memoria pubblica sulla storia della Nazione che, tra l'altro, non ha agevolato il popolo italiano a fare i conti con il proprio passato.

Pur tra errori e limiti, non va dimenticato che la cultura antifascista che ha permeato il nostro Paese, ha consentito la salvaguardia e lo sviluppo della libertà e della democrazia contro ogni tentativo di limitarle e o sopprimerle.

Il Comitato, con questo spirito e con questi obiettivi, ha definito un programma di iniziative articolato in singoli progetti indirizzati in particolare agli studenti delle scuole medie di primo e secondo grado, all'Università, ai lavoratori di singole imprese, agli anziani, ai cittadini in genere attraverso iniziative concordate con gli Enti Locali, i Consigli di Quartiere, le scuole e le Organizzazioni Sindacali.

### Il Comitato per il 60°

Il Comitato per il 60° è composto, oltre che dal CSEL che cura l'organizzazione delle iniziative, da:

**A.N.P.I.**, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

**F.I.V.L.**, Federazione Italiana Volontari della Libertà

**V.L.**, Volontari della Libertà

**CGIL-Camera del Lavoro**

**CGIL-S.N.S.**, Sindacato Scuola

**CGIL-S.P.I.**, Sindacato Pensionati

**AUSER**, Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà

**U.P.E.L.**, Università Padovana dell'Età Libera

e dalle seguenti associazioni studentesche:

**A.S.U.**

**Art. 34**

**Studenti Punto Net**

**U.d.S.**

Il **Programma** è articolato nei seguenti progetti:

### 1. Seminari per insegnanti della scuola

Si ipotizzano 3 seminari dislocati territorialmente: Padova, Cittadella e Piove di Sacco; suddivisi in 4 conferenze così tematizzate:

- **Società di massa e totalitarismi** - prof. Carlo Fumian, docente di storia contemporanea, all'Università di Padova
- **L'antifascismo e la Resistenza nella guerra di Liberazione** - prof. Santo Peli dell'Università di Padova
- **Lo stato di diritto nella Costituzione italiana** - prof. Andrea Ambrosi, dell'Università di Padova
- **Insegnare la storia** - prof. Livio Vanzetto, dell'Università di Trieste

### 2. Concorso rivolto alle scuole di tutta la provincia di Padova: "Il 60° della Liberazione tra memoria e storia"

Nell'ambito dell'anno scolastico 2004-2005, si prevedono una serie di iniziative che oltre ad un ciclo di conferenze, alla mostra itinerante e una rassegna cinematografica e teatrale si promuove un concorso pubblico che ha obiettivo principale la comprensione dei cambiamenti storici avvenuti fra il 1943 e il 1948 nel nostro Paese e la formazione di una coscienza aperta ai valori della libertà e alla cultura dei diritti.

Il Concorso si svolgerà a partire dall'inizio del nuovo a.s. 2005-2006.

Le opere, individuali o collettive, saranno divise in quattro sezioni: a) ricerca-intervista; b) grafica-video; c) poesia; d) relazione-racconto.

Per ogni sezione verranno premiate le prime 3 opere scelte da una Commissione giudicatrice.

Tali premiazioni avverranno nel corso di una manifestazione pubblica, se possibile, prima del 25 Aprile.

### 3. Mostre

#### "La Resistenza Contesa"

Memorie e rappresentazioni dell'antifascismo nei manifesti politici degli anni Sessanta e Settanta.- edito dal Centro Studi per la Stagione dei Movimenti di Parma.

Mostra documentaria: è organizzata in sei sezioni introdotte da altrettanti pannelli più uno iniziale, per un totale di 44 pannelli. E' corredata di pieghevoli illustrativi. "Evidenzia le diverse rappresentazioni dell'antifascismo e della Resistenza propagate dai partiti democratici tradizionali e dai nuovi movimenti antagonisti negli anni 60 e 70. ....Sui manifesti...il contrasto tra elementi iconografici comuni e messaggi politici profondamente diversi emergeva evidente."

Periodo della mostra: dal 30 marzo al 12 aprile 2005.

Spazio espositivo: Palazzo Moroni

#### Mostra storiografica

Ripercorre in modo fortemente divulgativo la storia del nostro paese dall'avvento del fascismo alla Liberazione, soffermandosi negli ultimi pannelli, sulla storia padovana.

E' composta da 7 pannelli di cui gli ultimi 3 sulla realtà padovana. E' rivolta alle scuole, ai Quartieri e nell'impres.

#### 4. Rassegna Cinematografica

Non ancora del tutto definita, è probabile una divisione in due sezioni: a) uno sguardo sulla memoria; b) sguardi sulla Resistenza.

I film selezionati, ma ancora provvisori sono:

- **Paisà**, Roberto Rossellini, 1946; sia per l'importanza nella storia del cinema sia in quanto percorso dal sud al nord d'Italia attraverso città diverse.

- **Il terrorista**, Gianfranco De Bosio, 1963; ambientato a Venezia, le posizioni e il confronto delle diverse componenti del CLN.

- **L'Agnese va a morire**, Giuliano Montaldo; le donne e la Resistenza.

- **La notte di S. Lorenzo**, f.lli Taviani, 1982.

- **Il partigiano Jhonny**, Guido Chiesa.

- **Nella città perduta di Sarzana**, Luigi Faccini; la resistenza prima della "Resistenza", ricostruzione storica delle dinamiche che hanno contribuito all'affermarsi del fascismo e il tentativo di opposizione istituzionale e armato.

- **Officine Reggiane- 28 luglio 1943**, Mauro Morbidelli, 2003; la resistenza operaia contro il fascismo e contro la guerra. Dedicata alla memoria della strage.

- **I nostri anni**, Daniele Gaglianone, 2000; due anziani partigiani..... si confrontano drammaticamente con la memoria delle esperienze vissute e le esigenze del presente.

- **Annarosa non muore**, Giovanni, Mirco Melanico, 2002, film documentario tratto dalle memorie del partigiano limenese "Alfredo". Mirco Melanico è ricercatore all'Università di Padova e collaboratore di G.P. Brunetta.

- **Tiro al Piccione**, Giuliano Montaldo; segue le vicende di un giovane repubblicano, ma il punto di vista è esplicitamente "resistenziale", interessante storicamente, come tentativo di "conciliazione", anche se datato dal punto di vista narrativo.

- **Oggi è un altro giorno. Milano 1945-1995**, Bruno Bigoni e Giuseppe De Santis, si è aggiudicato il Premio Nazionale "Liberio Bizzarri" nel '96. Un mediometraggio che...."alternando il racconto e le dichiarazioni dei giovani a frammenti documentari e a sequenze "mentali" di taglio modernissimo che evocano scene di tortura o l'esecuzione per la strada di un giovane, riesce a trasmettere una riflessione non accademica sul passato antifascista e sul suo valore oggi.

Le proiezioni potrebbero essere presentate al mattino per le scuole e nel pomeriggio alla città.

Il cinema potrebbe essere "l'Astra" o il "Pio X". Ogni film va perlomeno presentato da uno storico di cinematografia.

#### 5. Rappresentazione teatrale

Il progetto prevede la messa in scena di uno spettacolo sulla storia partigiana con particolare riferimento a quella della nostra città, dal titolo provvisorio de "I Partigiani".

Attraverso lo studio, l'analisi e la drammatizzazione di storie e racconti reali, lo spettacolo ricostruirà, quasi didatticamente, il clima, le tensioni, l'eroismo e la storia della lotta partigiana.

Grazie all'uso di videoproiezioni, diapositive e ad un accompagnamento musicale, appositamente creati, lo spettacolo verrà arricchito delle reali atmosfere dell'epoca.

Il Teatro Popolare di Ricerca realizzerà la rappresentazione teatrale avvalendosi della collaborazione professionale e artistica dell'Associazione Tonicorti per i video e del gruppo "Piccola Bottega Baltazar" per la musica.

- Lo spettacolo andrà presentato all'interno di spazi scolastici ove possibile, ed in città al **teatro Verdi** con due rappresentazioni (al mattino per le scuole, e nel pomeriggio aperto alla città), **se possibile a ridosso del 25 Aprile**

## 6. Presentazione di libri

Il tema sarà:

### ***L'Italia nella storia della 2a guerra mondiale.***

La proposta prevede, al momento, 16 presentazioni suddivise in due parti: primavera ed autunno 2005 [*l'elenco qui indicato deve intendersi provvisorio, e quindi suscettibile di modifiche*].

I temi saranno incentrati in tre periodi:

dal 1940 al '43; dal 1943 al '45; dal 1945 al '48.

Ogni incontro, quando sarà possibile, parteciperà anche l'autore e per alcuni saggi potranno essere invitati anche più oratori. Alla fine della presentazione del libro ci potrà essere un dibattito.

Gli incontri dovrebbero avere una cadenza settimanale e tenersi sempre nella stessa sala (la Sala Paladin, nel Municipio di Padova).

L'obiettivo è quello di esaminare e analizzare la responsabilità e i crimini del fascismo, e evidenziare i valori della guerra di Liberazione espressi dall'antifascismo e dalla Resistenza.

Ipotesi di lavoro (ancora in fase di perfezionamento):

### **Periodo 1940-'43**

#### **Le politiche nell'Italia fascista: dall'impero, alle leggi razziali, alla guerra dal '40 al '43**

Davide Rodono

*Un nuovo ordine Mediterraneo. Le politiche di occupazione dell'Italia fascista in Europa 1940-'43*, Bollati Boringhieri, 2003

Carlo Spartaco Capogreco

*I campi del Duce. L'internamento civile nell'Italia fascista '40-'43*, Einaudi, 2004.

Enzo Collotti

*Il Fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza, 2a ed. 2004 (1a ed. 2003)

### **Periodo 1943-'45**

#### **La caduta del fascismo, sconfitta dell'Italia, l'antifascismo e la Resistenza.**

Santo Peli

*La Resistenza in Italia. Storia e critica*, Einaudi, 2003.

Carlo Vallari

*Soldati. Le forze armate italiane dall'armistizio alla Liberazione*, UTET Libreria, 2003.

Gabriele Hammerman

*Gli internati militari in Germania '43-45*, Il Mulino, 2004.

Nuto Revelli

*Le due guerre. Guerra fascista, guerra partigiana*, Einaudi, 2003.

Aurelio Lepre

*La storia della Repubblica di Mussolini. Salò: il tempo dell'odio e della violenza*, Oscar Mondadori, 2000.

## **Periodo 1945-‘48**

### **Dalla Liberazione alla Costituzione; la costruzione della memoria storica e le memorie divise.**

Michele Battini

*Peccati di memoria. La mancata Norimberga italiana*,  
Laterza, 2003.

M. Battini e P. Pezzino

*Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro. Toscana 1944*,  
Marsilio, 1997.

G. Schreibe

*La vendetta tedesca 1943- '45. La rappresaglia nazista in Italia*,  
Oscar Mondadori, 2001.

Mimmo Franzinelli

*Le stragi nascoste. L'armadio della vergogna: impunità e rimozione dei crimini di guerra nazi-fascisti 1943-2001*,  
Oscar Mondadori, 1a ed. 2002.

Franco Giustolisi

*L'armadio della vergogna*,  
Ed. Nutrimenti, 2004.

A conclusione, si sta pensando ad un'ulteriore ciclo di conferenze dedicate a libri e saggi che analizzano la storia della Resistenza sul piano locale e Veneto, poiché negli ultimi anni si è molto pubblicato in tal senso.

#### **7. Pubblicazione di un volume delle opere presentate al Concorso**

In relazione alla qualità delle opere individuali e collettive che verranno presentate al concorso, verrà realizzata una pubblicazione di un libro che sarà distribuito gratuitamente e commentato nelle scuole.